

PROVINCIA DI ANCONA



Provincia di Ancona

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017

Fascicolo n. 6: CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

**CONTO ECONOMICO**

	CONTO ECONOMICO	2017	2016
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	35.227.542,98	37.047.576,53
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	11.300.419,39	27.872.966,19
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	11.114.292,27	23.293.460,41
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	186.127,12	4.579.505,78
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.255.646,07	2.042.871,47
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	1.121.339,98	1.866.425,71
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	63.641,96	52.860,61
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	70.664,13	123.585,15
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	1.074.818,38	967.536,06
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	48.858.426,82	67.930.950,25
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	266.323,26	568.165,96
10	Prestazioni di servizi	12.436.052,90	16.947.684,79
11	Utilizzo beni di terzi	463.241,85	801.821,00
12	Trasferimenti e contributi	32.252.181,05	21.501.024,19
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	32.250.253,30	19.858.078,06
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	1.927,75	0,00
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	1.642.946,13
13	Personale	10.306.910,61	12.597.057,58
14	Ammortamenti e svalutazioni	11.959.146,88	15.226.536,83
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	2.983.073,61	7.412.296,28
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	8.776.073,27	6.723.924,43
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	761.316,12
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	200.000,00	329.000,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	3.179,02	13.957,95
16	Accantonamenti per rischi	0,00	150.000,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	2.055.920,82	5.482.845,16
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	69.742.956,39	73.289.093,46
	DIFFERENZA TRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-20.884.529,57	-5.358.143,21
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
20	Altri proventi finanziari	12.225,94	1.623,39
	Totale proventi finanziari	12.225,94	1.623,39
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	1.030.830,89	1.082.286,98
a	<i>Interessi passivi</i>	1.030.830,89	1.082.286,98
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri finanziari	1.030.830,89	1.082.286,98
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	-1.018.604,95	-1.080.663,59
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	181.055,39	0,00
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-181.055,39	0,00
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari	1.882.880,39	9.585.369,16
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	125.918,77



Provincia
di Ancona

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	2017	2016
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	1.881.632,15	9.395.736,60
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	1.248,24	63.713,79
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
	Totale proventi straordinari	1.882.880,39	9.585.369,16
25	Oneri straordinari	3.100.472,40	4.234.940,98
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	362.057,81	0,00
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	1.850.998,36	4.234.940,98
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	887.416,23	0,00
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00
	Totale oneri straordinari	3.100.472,40	4.234.940,98
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-1.217.592,01	5.350.428,18
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-23.301.781,92	-1.088.378,62
26	Imposte (*)	661.610,11	788.215,06
	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-23.963.392,03	-1.876.593,68



Provincia
di Ancona

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	5.317.216,05	24.088.803,45
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicit�	0,00	0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.071.920,92	1.461.241,08
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	55.885,63	0,00
9	Altre	4.189.409,50	22.627.562,37
	Totale immobilizzazioni immateriali	5.317.216,05	24.088.803,45
II	<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>		
1	Beni demaniali	66.651.737,40	87.963.960,26
1.1	Terreni	0,00	0,00
1.2	Fabbricati	0,00	0,00
1.3	Infrastrutture	66.651.737,40	87.963.960,26
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	203.517.413,64	106.418.188,79
2.1	Terreni	22.327.537,56	24.852.894,23
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	180.058.772,82	80.978.051,81
a	di cui in leasing finanziario	29.482.379,32	0,00
2.3	Impianti e macchinari	0,00	0,00
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	21.810,74	145.453,64
2.5	Mezzi di trasporto	66.956,38	63.147,50
2.6	Macchine per ufficio e hardware	212.915,70	175.851,68
2.7	Mobili e arredi	190.841,28	201.819,45
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	638.579,16	970,48
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.501.935,32	7.405.438,22
	Totale immobilizzazioni materiali	305.153.465,68	201.787.587,27
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>		
1	Partecipazioni in	4.803.627,32	5.122.671,16
a	imprese controllate	123.506,25	123.506,25
b	imprese partecipate	4.680.121,07	4.999.164,91
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	4.803.627,32	5.122.671,16
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	315.274.309,05	230.999.061,88
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<i>Rimanenze</i>	35.319,79	38.498,81
	Totale rimanenze	35.319,79	38.498,81
II	<i>Crediti (2)</i>		
1	Crediti di natura tributaria	9.294.995,35	5.695.027,86
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanit�	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	9.294.995,35	5.695.027,86
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	15.570.910,27	17.727.606,13
a	verso amministrazioni pubbliche	15.570.910,27	17.727.606,13
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	0,00	0,00



Provincia
di Ancona

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2017	2016
3	Verso clienti ed utenti	480.465,70	1.148.265,50
4	Altri Crediti	7.792.983,59	11.089.147,75
a	verso l'erario	0,00	0,00
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	3.023.646,15
c	altri	7.792.983,59	8.065.501,60
	Totale crediti	33.139.354,91	35.660.047,24
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
1	Partecipazioni	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
1	Conto di tesoreria	42.044.167,64	49.488.011,65
a	Istituto tesoriere	42.044.167,64	49.488.011,65
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	41.992,66	2.094.985,11
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	42.086.160,30	51.582.996,76
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	75.260.835,00	87.281.542,81
	RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	83.758,78	331.274,37
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	83.758,78	331.274,37
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	390.618.902,83	318.611.879,06



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	68.024.661,94	136.921.878,33
II	Riserve	237.727.434,79	100.811.301,99
	<i>a da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-1.876.593,68	0,00
	<i>b da capitale</i>	0,00	100.811.301,99
	<i>c da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
	<i>d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	239.604.028,47	0,00
	<i>e altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	-23.963.392,03	-1.876.593,68
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		281.788.704,70	235.856.586,64
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00
3	Altri	150.000,00	150.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		150.000,00	150.000,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	67.702.364,08	50.948.795,69
	<i>a prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
	<i>b v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
	<i>c verso banche e tesoriere</i>	47.164.626,09	50.948.795,69
	<i>d verso altri finanziatori</i>	20.537.737,99	0,00
2	Debiti verso fornitori	18.890.887,14	19.256.989,02
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	13.069.930,25	7.595.734,20
	<i>a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
	<i>b altre amministrazioni pubbliche</i>	13.069.930,25	7.358.901,28
	<i>c imprese controllate</i>	0,00	0,00
	<i>d imprese partecipate</i>	0,00	0,00
	<i>e altri soggetti</i>	0,00	236.832,92
5	Altri debiti	6.210.231,16	3.861.391,47
	<i>a tributari</i>	116.890,91	0,00
	<i>b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00	320.445,71
	<i>c per attivit� svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
	<i>d altri</i>	6.093.340,25	3.540.945,76
TOTALE DEBITI (D)		105.873.412,63	81.662.910,38
E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	222.332,01	0,00
II	Risconti passivi	2.584.453,49	942.382,04
1	Contributi agli investimenti	2.584.453,49	942.382,04
	<i>a da altre amministrazioni pubbliche</i>	2.584.453,49	942.382,04
	<i>b da altri soggetti</i>	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)		2.806.785,50	942.382,04
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		390.618.902,83	318.611.879,06
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00
2)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	Garanzie prestate a altre imprese	28.752,36	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		28.752,36	0,00

PROVINCIA DI ANCONA

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Ai sensi dell'art. 151 c. 5 del D.Lgs. 267/2000 I risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale. La Provincia di Ancona deve redigere il rendiconto della gestione 2017 completo di conto economico e stato patrimoniale.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio 2017, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio. Il conto economico è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio 2017 ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni.

Gli enti redigono un bilancio che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente.

Andamento della gestione

Principali dati economici

Nel corso dell'esercizio sono stati accertati **ricavi di gestione** per complessivi **€ 48.858.426,82**, di cui € 35.227.542,98 di cui per tributi, € 11.300.419,39 per trasferimenti e contributi ricevuti, € 1.255.646,07 per ricavi da vendite di beni e servizi ed € 1.074.818,38 per altri ricavi. La differenza è notevole con l'esercizio 2016, in cui il totale dei ricavi ammontava a **€ 67.930.950,25**, di cui € 37.047.577 per tributi, € 27.872.966 per trasferimenti e contributi ricevuti, € 2.042.871 per ricavi da vendita di beni e servizi ed infine € 967.536 per altri ricavi. Come si può riscontrare le differenze maggiori tra il 2016 ed il 2017 sono determinate da una forte riduzione dei trasferimenti e contributi correnti (- 16,5 mil.€), dai tributi (circa - 2 mil.€) e dalle proventi della gestione dei beni e servizi (circa € 1 mil €).

I **costi della gestione** sono relativi ad impegni liquidati o liquidabili alla data di chiusura di esercizio, il loro ammontare è pari ad **€ 69.742.956,39**, contro i **€ 73.289.093,46** dell'esercizio 2016. Le voci maggiormente significative, tutte in riduzione rispetto al 2016, ad eccezione di una (Trasferimenti correnti) sono le seguenti:

- € 266.323,26 per acquisto di materie prime e/o beni di consumo
- € 12.436.052,90 per prestazioni di servizi
- € 463.241,85 per utilizzo beni di terzi
- € 32.252.181,05 per trasferimenti e contributi erogati

€ 10.306.910,61 per prestazioni di lavoro

€ 11.959.146,88 per ammortamenti e svalutazioni

€ 2.055.920,82 per oneri diversi di gestione

Inoltre sono state rilevate rimanenze di materie prime e di consumo per € 3.179,02.

Nei trasferimenti correnti incide la quota del concorso alla finanza pubblica della Provincia a favore dello Stato, ai sensi della normativa vigente, che per l'anno 2017 ha previsto anche la sistemazione delle annualità pregresse secondo il criterio della competenza.

A tali componenti negativi (costi) si aggiunge la parte degli oneri finanziari per un importo di €- 1.018.604,95 e degli oneri straordinari per €- 1.217.592,01. L'incidenza dell'IRAP è stata pari a € 661.610,11, il risultato di esercizio è negativo per € -23.963.392,03.

Il risultato negativo è correlato alla riduzione dei trasferimenti, che rappresentano dei componenti dei ricavi e che sono la conseguenza del processo di riordino, avvenuto con la L. 56/2014 e la LR. 13/2015. Tale riduzione è maggiore rispetto ai componenti negativi, costi, che mantengono sempre un certo livello, anche se inferiori al 2016. Rientra nel risultato anche l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2017, che incrementa, per la parte corrente, i costi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate particolari situazioni, quali infortuni gravi sul lavoro, non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il gruppo è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

Destinazione del risultato d'esercizio

Per quanto riguarda il risultato negativo di esercizio pari a Euro €-23.963.392,03 si procederà alla copertura, mediante utilizzazione delle riserve, in particolare quella formata da risultati esercizi precedenti. Di seguito viene riportata la nota integrativa riferita all'esercizio appena concluso.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2017

Criteri di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione, adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal DLgs. 118/2011 e s.m.i. e dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria. (Allegato 4/3 al DLgs 118/2011).

Immobilizzazioni

Immateriali

Nello Stato Patrimoniale armonizzato della Provincia di Ancona le immobilizzazioni immateriali sono costituite da concessioni, licenze, marchi e diritti simile e da immobilizzazioni in corso ed acconti, nonché da immobili scolastici in comodato gratuito dai Comuni.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione/comodato) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Materiali

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Nel bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Nell'esercizio 2017 è stato applicato il punto 9.1 dell'All. A/3 circa la ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore che deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico – patrimoniale (entro il 2017). Si è proceduto pertanto, con l'ufficio patrimonio, alla valorizzazione del patrimonio secondo il criterio del costo di acquisizione o di costruzione del bene; è stata anche un'occasione per aggiornare il patrimonio, attraverso una ricognizione dell'esistente, sia dei beni mobili che immobili, adeguandolo alle funzioni fondamentali a seguito del riordino di cui alla L.R. 56/2014 e L.R. 13/2015. Conseguentemente sono state scaricate dall'inventario le strade ex Anas e il demanio idrico, competenze regionali, nonché i tre immobili che sono stati alienati ad Invimit SGR spa a fine dicembre, rilevando la relativa minusvalenza patrimoniale.

Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato della Provincia gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, di cui si riportano i più importanti:

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%

- Impianti e macchinari 5%
- Mezzi di trasporto 20%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Il 2017 è stato anche l'esercizio in cui si è proceduto all'inventariazione dei beni mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento; accanto ai beni culturali sono stati inseriti nell'inventario anche i beni culturali (opere d'arte) che non possiedono i requisiti di cui all'art. 2 del D.Lgs. 42/2004.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano iscritte attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Debiti

Sono esposti al loro valore nominale.

Composizione delle voci "Ratei e Risconti"

I risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio 2017, ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di assicurazioni, bolli auto, canoni e servizi informatici.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Fondi per svalutazione crediti, rischi e oneri

Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti. Ai fini della determinazione dell'accantonamento, il Fondo Svalutazione Crediti è stato quantificato nella misura non superiore alla differenza tra FCDE a rendiconto 2017 e il fondo nello S.P. di chiusura 2016.

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme (IRAP).

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa. Per quanto riguarda le garanzie fidejussorie ad altre amministrazioni, è stata eliminata quella al Consorzio ZIPA poiché scaduta, mentre è riportata quella al Consorzio Città Romana di Suasa per € 28.752,36 (debito residuo).

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Di seguito si illustreranno le principali voci patrimoniali attraverso un confronto con il risultato 2016.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Variazioni
5.317.216	- 18.771.587

Nel corso dell'esercizio sono stati contabilizzati € 2.983.073 di ammortamenti. La riduzione è sostanzialmente dovuta alla sistemazione ed aggiornamento del patrimonio, oltre che a concessioni, licenze, marchi e diritti simili.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	
305.153.465	+103.365.878

Le principali variazioni riguardano: l'acquisto di attrezzature industriali e commerciali, mezzi di trasporto, di mobili ed arredi, macchine per ufficio hardware, le immobilizzazioni in corso, nonché le variazioni che derivano dal riordino delle funzioni provinciali. Si segnala, infatti, la riduzione dei beni demaniali a seguito del trasferimento in regione del demanio idrico e della viabilità ex Anas, e la riduzione dei fabbricati dei tre immobili ceduti ad Invimit SGR spa. Altro evento registrato è la contabilizzazione a patrimonio del leasing della Cittadella degli Studi di Fabriano e dei beni di interesse culturale (opere d'arte e mobili di interesse artistico), che sono state inclusi nel patrimonio solo a partire da questo esercizio. In base ai principi contabili sono stati contabilizzati anche ammortamenti per € 8.776.073. L'attività di aggiornamento dell'inventario per l'esercizio 2017 ha comportato una serie di operazioni di carattere ordinario e straordinario legate all'applicazione dei nuovi principi della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs 118/2011. A tale fine si ricorda che nel 2016 è stata effettuata la riclassificazione, alla data del 31.12.2015, di ogni singolo cespite inserito a patrimonio secondo le categorie di cui al livello 5 del piano dei conti patrimoniale previste all'allegato 6 al D.lgs 118/2011. In tal modo, si è provveduto a ridistribuire le consistenze patrimoniali producendo opportuno prospetto di raffronto con la precedente classificazione prevista dal DPR 194/96. Per quanto riguarda le immobilizzazioni si è pertanto proceduto alla loro riclassificazione secondo quanto richiesto dal principio contabile della competenza economico-patrimoniale, rinviando la loro rivalutazione all'esercizio 2017, in linea con quanto previsto dal sopracitato principio. Nel 2017 è stata conclusa anche questa ulteriore fase, procedendo alla valutazione degli immobili secondo il criterio del prezzo di acquisto o di costruzione, qualora fossero caricati con un valore diverso, come la rendita catastale. Di fatto con tale operazione si è provveduto ad una ricognizione delle consistenze del patrimonio sulla base dell'esistente, provvedendo allo scarico di beni non più presenti.

Sono state altresì considerate come liquidabile, gli impegni mantenuti a residuo in fase di riaccertamento nel bilancio 2018.

Nella registrazione del dato si è inoltre tenuta in considerazione la codifica del piano dei conti finanziario a cui risultava collegato il capitolo di spesa, utilizzando per la patrimonializzazione, ove conforme, la matrice di raccordo con il piano dei conti patrimoniale. Non sempre è stato possibile legare la componente finanziaria a quella economico patrimoniale in quanto l'imputazione finanziaria del capitolo di spesa al 5° ma anche al 4° livello non risultava conforme alla classificazione patrimoniale del bene su cui l'intervento veniva eseguito.

Sono stati calcolati gli ammortamenti dei cespiti applicando le nuove aliquote previste dal punto 4.18 dell'allegato 4/3 al D.lgs 118/2011. A partire dal valore di costo in archivio è stata ricalcolata la nuova quota per l'anno 2017 e detratta dal valore residuo al 31.12.2016.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalle quote delle società che sono valutate in base al patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Saldo al 31/12/2017	
4.803.627,32	-319.043

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Sono state rilevate materiali di consumo in giacenza alla fine dell'esercizio per € 35.319,79, valutate al costo di acquisto, comprensivo di IVA, applicando la metodologia FIFO (first in first out).

II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	
33.139.354,91	-2.520.692,33

Descrizione	Entro 12 mesi
Crediti di natura tributaria	9.264.995
Crediti per trasferimenti	15.570.910
Verso clienti ed utenti	480.465
Altri crediti	7.792.983,59

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/17; si è ritenuto di determinare un Fondo Crediti dubbia esigibilità pari ad una quota inferiore rispetto a quella della finanziaria, come previsto al punto 4.20 dell'Allegato A/3. Si ricorda che eventuali crediti inesigibili, di cui si è provveduto allo stralcio in finanziaria, sono mantenuti nello Stato Patrimoniale, interamente ammortizzati.

Non sussistono crediti con scadenza superiore a 12 mesi, mentre quelli oltre 5 anni sono esigui.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	
42.086.160,30	- 9.496.836

Descrizione	
Conto di tesoreria	42.044.167,64
Altri depositi bancari e postali	41.992,66

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio presso il conto di tesoreria, nel quale sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitamente alla contabilità speciale di tesoreria e presso i conto correnti postali. Rispetto al rendiconto 2016 si registra una riduzione degli "altri depositi bancari e postali" di oltre 2 mil.€ per lo spostamento della liquidità alla voce "Altri crediti", poiché si è riscontrato che i residui attivi iniziali 2017 non erano stati correttamente evidenziati nello stato patrimoniale al 31/12/2016.

Ratei e risconti

Inoltre si sono registrati risconti attivi per € 83.758,78.

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	
281.788.704,70	+ 45.932.118,06

Nel 2017 le variazioni del patrimonio netto sono dovute all'articolazione del patrimonio netto in tre poste di bilancio: fondo di dotazione per un importo di € 68.024.661,94, riserve per un importo di € 237.727.434,79 e risultato economico negativo di esercizio per € 23.963.392,03. Nell'ambito delle riserve è costituita la riserva indisponibile istituita a decorrere dal 2017, che rappresenta parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale per € 239.604.028,47.

Fondo Rischi

Tra i fondi rischi, nella voce altri, sono contabilizzati € 150.000, relativi ad un possibile esito negativo di un contenzioso.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2017	
105.873.412	+ 24.210.502

I debiti sono valutati al loro valore nominale

Descrizione	Entro 12 mesi
Debiti da finanziamento	67.702.364
Debiti verso fornitori	18.890.887
Debiti per trasferimenti e contributi	13.069.930
Altri debiti	6.210.231

I debiti di finanziamento corrispondono alla variazione patrimoniale risultante dal saldo al 31/12/2017, detratti i rimborsi 2017 e comprende il leasing della Cittadella degli Studi di Fabriano. I debiti verso fornitori corrispondono ai residui passivi al 31/12/17; nella voce altri debiti rientrano invece debiti per partite di giro € 6.093.340.

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Si sono registrati risconti passivi per un importo di € 2.584.453 riconducibili a contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche.

Conti d'ordine

Per quanto concerne i conti d'ordine si segnala una garanzia prestata al Consorzio Città Romana di Suasa

per una quota residua del debito di € 28.752,36.

Conto economico

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, si ricorda che il principio contabile prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatto salvo l'eventuale rettifica per la costituzione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e la verifica della competenza per i trasferimenti.

Per gli altri titoli è necessario verificare per ogni entrata se ha natura patrimoniale (mutui o riduzione di attività) o economica.

Per le alienazioni è necessario confrontare l'importo accertato con il valore di carico.

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, si è fatto riferimento al principio contabile, nella parte in cui chiede di considerare nell'esercizio gli impegni liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2017.

Di seguito alcune note informative sui componenti negativi di gestione:

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il salario accessorio e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali.

Svalutazione crediti

E' stato imputato l'importo pari alla differenza tra il fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2017 e il fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio.

C) Proventi e oneri finanziari

La gestione finanziaria si compone di altri proventi finanziari per € 12.225 ed interessi passivi per € 1.030.830.

E) Proventi e oneri straordinari

La gestione straordinaria si compone di sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per € 1.881.632,15 plusvalenze patrimoniali per € 1.248, mentre le insussistenze dell'attivo ammontano ad € 1.850.998,36 e le minusvalenze patrimoniale ammontano a € 887.416. Nel complesso la gestione straordinaria è negativa per € 1.217.592,01.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'importo di € 661.610 è relativo all'IRAP di competenza.

Per ulteriori informazioni si fa riferimento alla relazione sulla gestione allegata al rendiconto finanziario al 31 dicembre 2017.